

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO
TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte,
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per
linea e spazio corrispondente — In terza pa-
gina dopo la firma del Gerente Cent. 50 —
Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI
Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Le elezioni comunali e provin-
ciali, a differenza degli anni de-
corsi, nei quali era consuetudi-
nario di farle nell'ultima domenica
di luglio, vennero fissate pel 29
corrente mese di giugno.

È pertanto urgente e doveroso
che gli elettori di parte liberale
discutano e si accordino sulla for-
mazione di una lista che possa
rispondere alle esigenze di una
savia amministrazione, ai progressi
dei tempi, alle aspirazioni della
maggioranza liberale della città.

Usi ad attendere dal verdetto
popolare l'espressione dei desideri
del corpo elettorale, noi non fac-
ciamo nomi, perchè rifuggenti da
ogni idea di imposizione della vo-
lontà nostra, pronti invece a pre-
stare tutto il modesto appoggio
del quale possiamo disporre a quelle
liste che il buon senno del popolo
sarà per concertare.

Un consiglio vorremmo tuttavia
suggerire ai sodalizi che solita-
mente si occupano degli interessi
della città e della nomina dei
consiglieri. E questo è di riunirsi
ed affiarsi, per evitare che il
patrocinio separato di liste diverse
faccia il gioco degli avversari e
sia causa di soccombenza per tutti
i nomi proposti.

La Società Agricola, la Società
degli Esercenti, il Circolo Operaio,
sono tra quelli che nelle contin-
genze elettorali seriamente ed ala-
cremente si occupano della scelta
di candidati; la Società degli eser-
centi e il Circolo Operaio hanno
anzi indetto adunanza per questa
sera allo scopo di addivenire alle
proposte e discussioni preliminari
per le imminenti elezioni.

Or bene, pare a noi che, riserbata
a ciascuna di queste Società ogni
libertà di iniziativa e ogni parti-
colare discussione sulla convenienza
di appoggiare o proporre questo
o quel candidato, sia opportuno
che i vari sodalizi, delegando ove
duopo analoghe rappresentanze,
vedano di accordarsi in una lista
comune, dove gli interessi delle
varie classi siano equamente rap-
presentati, cooperando poscia one-
stamente e validamente alla riu-
scita della lista comune.

Divide et impera — è il motto
degli avversari — *L'unione fa
la forza*, debbono rispondere gli
amici nostri.

Alla concordia degli intendi-
menti loro corrisponderà per parte
nostra, come sempre, un appoggio,
come dicemmo, modesto, ma aperto
e leale.

La Commemorazione di G. Garibaldi

« È doveroso commemorare gli Eroi,
doveroso per tributo di riconoscenza
alle grandi opere loro, doveroso per
ricordare l'esempio che ne debbono
trarre le nuove generazioni. »

Così esordiva l'Avv. Francesco Fiori-
ni che, ad invito del Circolo Operaio:
tenne Domenica, dinanzi ad un affol-
lato uditorio, la commemorazione di
G. Garibaldi.

È difficile cosa riassumerla degna-
mente, perchè difficile riesce colorire
lo scritto come l'oratore seppe colorire
quanto della vita dell'Eroe e delle
epiche gesta garibaldine disse con sma-
gliante parola, resa più eloquente ed
efficace dai personali ricordi che a
quelle gloriose vicende legano l'Avvo-
cato Fiorini che fu di esse non ultimo
gregario.

Più di una volta, toccando delle virtù
dell'Eroe e dell'amore immenso che
manifestava a quella gioventù mera-
vigliosa che correva, abbandonando le
gioie della famiglia, ad offrirsi in olo-
causto per l'indipendenza della patria,
la lacrima scese a inumidire il ciglio
dell'oratore, che ha conservato intatti,
nelle burrasche della vita, la fede e il
cuore dei suoi giovani anni.

Ringraziati tutti gli intervenuti ed
il Circolo Operaio in cui i giovani la-
voratori della nostra città portano,
dopo la faticosa opera dell'officina, l'e-
spressione del loro patriottismo e del
loro culto per le idee di civile pro-
gresso, disse a grandi tratti dell'Epoica
garibaldina.

Garibaldi sfugge all'artificio della
rettorica, e l'oratore difatti non all'ar-
tificio delle parole, ma alla parola del
cuore fece appello per dire degnamente
di Lui, affermandolo giustamente la
sintesi di tutto ciò che di grande, di
buono e generoso havvi nell'umanità.

Fece spiccare le qualità generose
dell'animo dell'Eroe e della presa di Pa-
lermo, di cui fu partecipe, ricordò come
la presenza e la parola del Generale
bastasse a fermare le stragi, a sopire
vendette, a ricondurre tra i Meridio-
nali di opposta parte sentimenti di af-
fetto e di fraternità.

Colla generosità dell'animo e colla
pietà dei sofferenti s'accompagnava
sempre l'idea della giustizia; e nulla
havvi nella vita di Garibaldi che all'idea
di giustizia non sia stato ispirato. —
Fu l'uomo di cuore, l'uomo della libertà,
l'uomo del diritto.

E queste sue meravigliose qualità
fecero sì che al buon dritto ed al ri-
scatto dei popoli egli portasse l'aiuto
potente del suo valore, dimenticando
ogni offesa, obliando i torti del passato
per le sventure del presente. Così è che
la Francia - distruggitrice della Romana
indipendenza nel 1849 colle arti della
perfidia e colla virtù del numero, vin-
citrice a Mentana per la morte radiosa
di un pugno di eroi, - ebbe a Digione
l'unica bandiera prussiana strappata
alla bravura dell'inimico. — Garibaldi
chiudeva colla più cavalleresca azione
la sua cavalleresca epopea, dimentican-
do la Francia di Napoleone, per non ri-
cordare che quella del Popolo Francese.

Nè Garibaldi fu solo uomo di batta-
glie, ma uomo di sagge e providenti
riforme. Dopo la trionfante conquista
della libertà italiana, dopo l'universale
tributo di ammirazione dell'orbe civile,
romito nella sua diletta Caprera, me-
dita i gravi problemi sociali, e propone
ed incoraggia a provvide riforme di
governo. Ed è lieto l'oratore che l'at-
tuale Presidente del Consiglio, onore-
vole Giolitti abbia, lanciando la parola
in Senato, come parte integrante di un
futuro programma di governo rievoca-
to la necessità dell'imposta progres-
siva, sulla quale tanto insistette il Ge-
nerale Garibaldi, per la salvezza della
finanza italiana.

Riassunti con parole scultorie ed ap-
plauditissime gli ultimi anni della vita
del Generale, eccitata la gioventù ac-
quese ad associarsi nel venturo anno
al mesto pellegrinaggio, che allo scoglio
dove riposa la salma venerata dell'Eroe
porta nell'anniversario della morte di

Lui i voti e l'omaggio dei popoli, cui
piega le ginocchia la riconoscenza che
scaturisce dal cuore, invoca dalla nuova
generazione, che all'opera della reden-
zione italiana non poté portare che
il contributo di una ricompensa pro-
fonda per quelli che vi parteciparono,
di ispirarsi alla memoria dell'Eroe e
attingerne per i futuri eventi la pro-
fondità dell'amore di patria, la tenacia
dei propositi, la grandezza del sacri-
ficio.

Ovazioni entusiastiche, unanimi e
prolungate accolsero le ultime parole
dell'Avv. Fiorini; ed agli applausi degli
intervenuti uniamo quelli più modesti
della redazione della *Bollente*, con una
affettuosa stretta di mano all'oratore
ed ai Soci del Circolo che hanno or-
ganizzato la patriottica e doverosa
commemorazione.

CRONACA ELETTORALE

L'avv. Ernesto Caratti ci fa
tenere la lettera che segue. Noi
la pubblichiamo estremamente do-
lenti che un giovane intelligente,
colto e capace, voglia oggi ritrarsi
a vita privata, lasciando quella
carica di amministratore della no-
stra città a cui la meritata fiducia
e l'alta stima degli elettori lo ave-
vano ripetutamente chiamato. —
Le nostre e le altrui insistenze
non valsero a smuovere l'amico
nostro dalla presa determinazione;
e poichè siamo usi a rispettare la
volontà altrui non ci rimane che
far voti, dolendoci della perdita,
che possa l'avv. Caratti essere
nel Consiglio Comunale degna-
mente sostituito da persona che
lo agguagli per amore al paese
e per liberalità di principii.

Acqui 7 Giugno 93

Direttore Carissimo,

« Mi si riferì questa mane che al-
cuni amici, nonostante le mie ripetute
personali dichiarazioni, intendono ri-
proporre nelle prossime elezioni ammi-
nistrative il mio nome, sorteggiato da
ultimo fra quelli dei Consiglieri uscenti
di carica.

« Pur ringraziando della loro bene-
volenza a mio riguardo gli amici e
quanti pel passato altamente mi ono-
raron designandomi loro rappresen-
tante nell'Amministrazione Comunale,
tuttavia li prego vivamente a voler
desistere dalla presa determinazione.